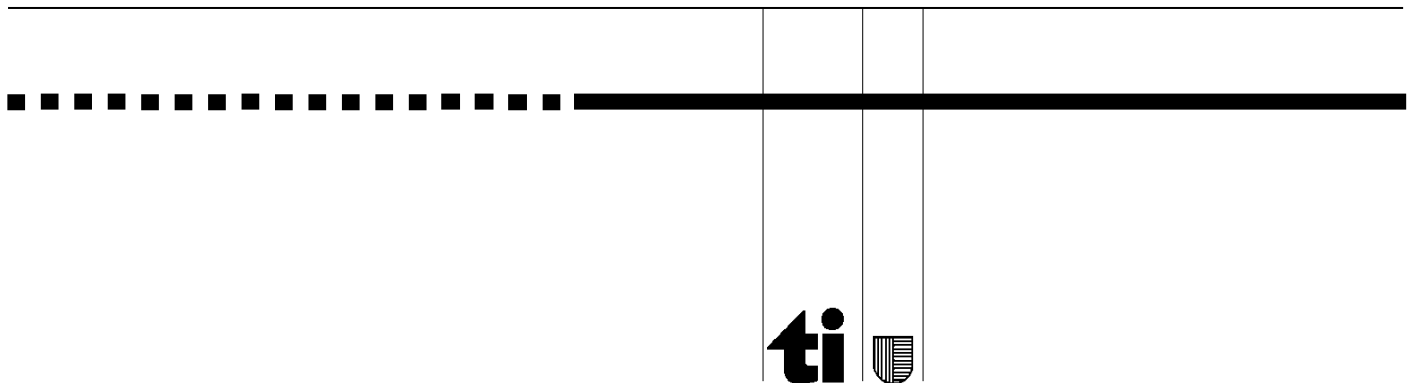


---

# Rapporto “Misure per limitare gli effetti della situazione COVID-19 sulla campagna di collocamento 2020-21”

Sintesi sondaggio e approfondimenti della Commissione  
cantonale per la formazione professionale

Breganzona, 30 aprile 2020



---

# Indice

<b>0.</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>SINTESI RISULTATO SONDAGGIO</b>	<b>2</b>
<b>3.</b>	<b>MISURE E PRIORITÀ</b>	<b>3</b>
<b>3.1</b>	<b>CARTA DEL PARTENARIATO</b>	<b>3</b>
<b>3.2</b>	<b>MISURE SPECIFICHE LEGATE AGLI EFFETTI COVID-19 SULLE AZIENDE FORMATRICI</b>	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>5</b>

## 0. Premessa

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP)<sup>1</sup>, i cui membri sono nominati dal Consiglio di Stato ogni quattro anni, ha il compito di:

- esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere;
- pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale;
- proporre misure di adeguamento e di riforma del sistema.

Essa è “anche l’organo consultivo del Consiglio di Stato anche in materia di orientamento scolastico e professionale”.

La CCFP comprende rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali. Il direttore della Divisione della formazione professionale (Paolo Colombo) e il capo dell’Ufficio dell’orientamento scolastico e professionale (Rita Beltrami) partecipano alle riunioni della Commissione con parere consultivo.

Per il quadriennio 2020-2023 la composizione della CCFP è la seguente:

### Rappresentanti dello Stato:

- Giacomo Viviani (Presidente)
- Sonia Meier
- Maddalena Ermotti Lepori
- Michael Nyffeler

### Rappresentanti delle OML imprenditoriali settore industriale, artigianale

- Stefano Gazzaniga (Cc-Ti)
- Federico Haas (Hotelleriesuisse Ticino)
- Erez Tamara (ABT)
- Marco Martini (AITI)
- Marco Faessler (SSIC Ticino)
- Francesco Sertori (AMETI)

### Rappresentanti delle OML settori sociosanitario

- Marzio Proietti (ATIS)
- Ferruccio Doga (EOC)
- Filippo Scacchi (Ordine dei medici)

### Rappresentanti delle OML sindacali

- Gianluca Bianchi (USS Ticino)
- Mattia Bosco (SIT)
- Sabrina Guidotti (SIC Ticino)
- Claudio Isabella (OCST)
- Nenad Jovanovic (OCST)

### Rappresentanti delle scuole

- Tiziana Zaninelli (SME)
- Adriano Agustoni (SMS)
- Silvia Lucchini (SP)

---

<sup>1</sup> Art.37 della Legge sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) e art. 118 del Regolamento della formazione professionale e continua (del 1° luglio 2014)

# 1. Introduzione

In data 4 aprile 2020 la CCFP si è riunita per un incontro in video-conferenza.

Nell'incontro sono state presentate le sfide della formazione professionale legate alle ripercussioni del Coronavirus, in particolare sulla campagna di collocamento degli apprendisti e quindi sull'offerta di posti di apprendistato per il prossimo anno scolastico.

La CCFP ha preso atto dei lavori in corso a livello nazionale e cantonale e della proposta di dichiarazione di impegno (carta del partenariato) tra i partner della formazione professionale del Canton Ticino presentata dalla Divisione della formazione professionale nell'ambito dei progetti di legislatura "Più duale" (messaggio governativo n.7744 del 6 novembre 2019) e "Obiettivo 95%" (messaggio governativo n.7782 del 7 gennaio 2020).

La sfida maggiore evidenziata e condivisa è quella legata alla campagna di collocamento degli apprendisti e apprendiste in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico 2020/2021. Malgrado allo stato attuale non vi siano già evidenti segnali di rinunce da parte di aziende formatrici e la campagna di collocamento sta ora entrando nella fase cruciale, la situazione contingente preoccupa i membri della CCFP per le ripercussioni evidenti sul tessuto economico cantonale. In alcuni settori, ad esempio nella vendita e commercio, costruzioni e artigianato che contano un numero rilevante di apprendisti e apprendiste, la contrazione dell'offerta di posti di tirocinio potrebbe essere importante.

Richiamando il progetto di legislatura "Più duale", mediante il quale s'intendeva incrementare il numero di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende (+800 posti entro il 2023), la Divisione della formazione professionale ha presentato ai membri della Commissione la proposta di una dichiarazione d'impegno e l'invito a collaborare attivamente nell'elaborazione di misure ed azioni concrete che permettano di sostenere l'offerta da parte delle aziende anche in questa difficile circostanza, contribuendo a uno sviluppo coerente e sostenibile della formazione duale in Ticino.

La CCFP ha espresso interesse e disponibilità a confrontarsi su proposte di misure operative, in particolare sulle azioni a sostegno delle aziende. Il presente rapporto riassume i risultati emersi dal questionario sottoposto ai membri e i successivi approfondimenti svolti.

## 2. Sintesi risultato sondaggio

Al sondaggio promosso tra il 3 e il 20 aprile 2020 hanno risposto 18 membri su 21, a conferma dell'interesse e coinvolgimento dei membri.

Qui di seguito una sintesi dei principali risultati:

1. La **Carta del partenariato** ha riscosso **l'adesione di tutti i membri**. La Divisione della formazione professionale procederà a formalizzare la versione finale in vista della prossima riunione della CCFP.
2. Le risposte evidenziano come gli **effetti del COVID-19** toccano praticamente **tutti i settori**, tra cui i principali sono: **turismo** (albergheria, ristorazione), **vendita e commercio** (soprattutto i piccoli negozi), **artigianato** con piccole e medie imprese, **industria** e **edilizia**. Da notare che questi comparti economici formano complessivamente circa la metà degli apprendisti del duale in Ticino, ossia ca. 3'200 giovani.
3. I fattori che potrebbero **ostacolare l'assunzione** di nuovi apprendisti sono di ordine **finanziario** (malgrado gli aiuti già stanziati da Confederazione e Cantone le aziende

attraversano un'importante crisi) ma anche **organizzativo** (le imprese potrebbero dare la priorità alle questioni aziendali e meno a quelle formative legate agli apprendisti).

4. Le **misure per le aziende** proposte dai membri della CCFP per favorire il mantenimento dei posti di apprendistato sono di tipo:
  - **finanziario diretto** (contributo/bonus una tantum o presa a carico del salario dell'apprendista, ecc.) o **indiretto** (favorire chi assume apprendisti nei concorsi pubblici incrementando il peso della valutazione relativa, esonero del contributo al fondo per la formazione, presa a carico della quota aziendale per la partecipazione a reti di aziende formatrici, sgravi fiscali, ecc.);
  - **organizzativo** (snellimento dei processi e semplificazione dei criteri richiesti alle aziende, sostegno impegno amministrativo e burocratico, reti di aziende, ecc.);
  - **promozionale** (campagna di marketing, contatti diretti con le aziende, informazione, Città dei mestieri della Svizzera italiana, ecc.);
  - **strategico** (incrementare posti in aziende pubbliche e para-pubbliche, contratti di prestazione con il settore degli invalidi, ecc.).
5. Le **misure collaterali** proposte per permettere ai giovani di avviare il loro percorso formativo professionale sono principalmente:
  - **la creazione di anni base a tempo pieno con pratica integrata** (anno passerella, di avviamento, ecc.) in determinati settori sul modello di quanto è stato realizzato per i lavori pericolosi;
  - quando possibile, **potenziare la disponibilità di posti di formazione nelle scuole professionali a tempo pieno e sostenere le aziende formatrici favorendo l'assunzione di più apprendisti** derogando in modo puntuale ai criteri definiti nelle ordinanze federali legati al numero di apprendisti per formatore e ai titoli di studio richiesti;
  - il sostegno e promozione di **esperienza di mobilità** in Svizzera tedesca o francese per **l'acquisizione di competenze linguistiche**;
  - per le **scuole medie di commercio**, permettere un **aumento quantitativo** del numero di allievi e allieve accolte e **qualitativo attraverso segnatamente una redistribuzione delle 1'220 ore di pratica integrata** sia tra i luoghi di formazione che tra gli anni di formazione.

## 3. Misure e priorità

### 3.1 Carta del partenariato

La CCFP aderisce alla proposta di "Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino" che costituisce una dichiarazione d'intenti di tutti i partner della formazione professionale e unione per questo quadriennio e, a corto termine, per la sfida legata agli effetti del Coronavirus sui posti di apprendistato. Le priorità previste dalla Carta sono 5:

1. rafforzare la collaborazione tra i partner;
2. incrementare e diversificare in modo progressivo le opportunità di formazione professionale di base;
3. ottimizzare il processo di scelta professionale e scolastica e garantire una selezione equa di apprendisti;
4. equilibrare la domanda e offerta di posti di apprendistato;

5. affrontare insieme la sfida legata al Covid-19, situazione straordinaria per gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021.

La Carta sarà sottoscritta dalla DFP e da tutti membri della CCFP, quale impegno reciproco di partenariato del presente quadriennio.

### 3.2 Misure specifiche legate agli effetti COVID-19 sulle aziende formatrici

Sulla base delle risposte ricevute e degli approfondimenti promossi da un gruppo di lavoro composto da membri della CCFP, sono state identificate 10 misure, in seguito valutate in base all'urgenza e alla complessità di realizzazione.

N	Ambito	Misura	Urgenza	Complessità
1	AZIENDE	<b>Contributo finanziario diretto</b> (contributo/bonus una tantum o presa a carico del salario dell'apprendista, ecc.), effetto possibile a corto termine ma non strutturale.	BASSA	MEDIA
2		<b>Contributo finanziario indiretto</b> (favorire chi assume apprendisti nei concorsi pubblici, sgravi fiscali, esonero del contributo al fondo per la formazione, criteri vincolanti per le aziende che s'insediano ecc.) con effetto strutturale anche a lungo termine.	ALTA	ALTA
3		<b>Snellimento dei processi amministrativi e criteri meno restrittivi dei formatori in azienda per l'assunzione degli apprendisti.</b>	ALTA	BASSA
4		<b>Sostegno all'impegno amministrativo e burocratico tramite reti di aziende</b> (presa a carico totale o parziale del contributo chiesto all'azienda).	ALTA	MEDIA
5		<b>Misure relative al settore pubblico</b> (incrementare posti in aziende pubbliche e para-pubbliche, contratti di prestazione per il settore degli invalidi, ecc.).	ALTA	BASSA
6	SCUOLE	<b>Creazione di anni base</b> o passerella a tempo pieno con pratica integrata (anno passerella, di avviamento, ecc.) in determinati settori da individuare.	ALTA	ALTA
7		<b>Ampliare <u>in modo sostenibile</u> i posti di formazione in scuole a tempo pieno nel settore socio-sanitario e tecnico.</b>	ALTA	BASSA

8		Azione sulle <b>scuole medie di commercio per permettere un aumento quantitativo e qualitativo attraverso segnatamente una redistribuzione delle 1'220 ore di pratica integrata</b> sia tra i luoghi di formazione che tra gli anni di formazione.	ALTA	MEDIA
9	TRASVERSALE	<b>Sostegno e promozione di esperienze di mobilità</b> in Svizzera tedesca o francese per l'acquisizione di competenze linguistiche.	MEDIA	MEDIA
10		<b>Promozione e informazione</b> (campagna di marketing, contatti diretti con le aziende, informazione, Città dei mestieri della Svizzera italiana, ecc.).	ALTA	BASSA

## 4. Conclusioni

In questo rapporto la CCFP presenta alcune prime proposte di misure di adeguamento del sistema della formazione professionale in Ticino per far fronte alle sfide legate al COVID-19.

La CCFP aderisce alla proposta di "Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino" che costituisce una dichiarazione d'intenti di tutti i partner della formazione professionale e unione per questo quadriennio e, a corto termine, per la sfida legata agli effetti del Coronavirus sui posti di apprendistato.

Tenuto conto della situazione attuale, la CCFP esprime preoccupazione ma anche disponibilità a sostenere la Divisione della formazione professionale per individuare misure ed azioni condivise affinché la campagna di collocamento 2020-2021 non sia compromessa. Se ciò non fosse possibile, la CCFP ritiene importante valutare misure urgenti atte ad evitare l'interruzione di percorsi formativi o il ricorso a strutture di transizione.

Le 10 misure presentate, che dovranno essere approfondite anche in termini d'impatto finanziario, possono costituire un piano d'azione comune che permetterebbe a corto e medio termine di sostenere e valorizzare le aziende che formano apprendisti, e nel contempo di mettere in atto delle riforme scolastiche puntuali per consentire ai giovani di iniziare un percorso di formazione nel settore scelto. Si tratta di una sfida importante e con tempistiche molto ristrette: è importante agire con tempestività e mettere in atto le misure a breve termine.

I membri della CCFP auspicano infine che, a complemento o quale criterio di valutazione di forme transitorie di sostegno finanziario alle aziende che formano apprendisti (misura 1), vengano valutate anche misure che hanno effetti a medio-lungo termine, come gli incentivi per la partecipazione a forme di reti di aziende formatrici (misura 4) e altre misure a carattere strutturale (misura 2).

